

SINT UNUM

gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, giugno-luglio 2017

Cari Amici, bentrovati!

Prima di entrare nel tempo liturgico detto *ordinario* o *per annum* - un tempo in cui siamo invitati a verificare quotidianamente la nostra esistenza sulla parola di Dio e a scoprire cosa Dio vuole da noi, come singoli e come Chiesa - ci attendono ancora alcune grandi festività:

4 giugno: **Pentecoste**. Era la festa che gli Ebrei chiamavano "della mietitura e dei primi frutti" o anche festa delle Settimane perché si celebrava sette settimane dopo la Pasqua. Noi cristiani (At 2) celebriamo la discesa dello Spirito santo su Maria e gli apostoli radunati nel Cenacolo dopo l'ascensione di Gesù. Insieme alla Pasqua è la festa più solenne del calendario cristiano.

11 giugno: **ss. Trinità**. "Tre persone che sono un solo Dio perché il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito è amore. Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno. Non vive in una splendida solitudine, ma è fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica" (Benedetto XVI).

18 giugno: **Corpus Domini**. Istituita nel 1246, questa festa vuole celebrare il mistero dell'Eucaristia nel quale la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo presente nell'Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

23 giugno: **Solennità del s. Cuore di Gesù**. I primi impulsi nascono già nel tardo medioevo, ma la grande fioritura della devozione al Cuore di Gesù nasce nel XVII secolo ad opera di s. Giovanni Eudes e dalle rivelazioni private di s. Margherita Maria Alacoque, monaca visitandina, che insieme a s. Claudio de la Colombière ne propagarono il culto. Nacque così tra i fedeli la pia pratica dei primi 9 venerdì del mese; e una grande fioritura di Istituti religiosi maschili e femminili dedicati al Cuore di Gesù. Pensiamo di farvi cosa gradita pubblicando un testo di un nostro confratello, p. Francesco Duci. È un testo musicato su una corale di Bach, ma anche solo le parole sono bellissime e ci dicono tutta la grazia che è il Cuore di Gesù per noi.

>> **NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO useremo le tracce n. 347 e 348, l'INCONTRO DI GESÙ IN CASA DI SIMONE**. Lo pregheremo in due tempi, guardando dapprima alla figura della peccatrice e poi a quella di Simone, il lebbroso, il padrone di casa che ha invitato Gesù.

O meglio ancora, guardando a Gesù: egli accoglie la donna che, conscia della sua vita peccaminosa, lo cerca per essere perdonata e riabilitata; ma Gesù vuole anche mettere luce nella vita di Simone, una vita fredda e senz'anima, segnata da un'obbedienza ossessiva alla Legge.

>> **RINGRAZIAMO DI CUORE** chi ci sta aiutando economicamente, in particolare **le amiche di Dro (TN)** che si ritrovano ogni mese per la preghiera, insieme al parroco e alle suore della comunità religiosa locale.

Un affettuoso augurio a chi festeggia *compleanno* o *onomastico* in questi mesi. A tutti il nostro più vivo ricordo: siamo vicini a voi e ai vostri cari con tutto l'affetto e la preghiera.


p. Tullio e la comunità dehoniana

SACERDOTI DEL S. CUORE - Milano

Sito Web: www.dehoniani.it

(Gruppo Sint Unum - anche traduzione in francese)

e. mail: sintunum@dehoniani.it

segreteria: cell **338.9208613**

Per contribuire alle spese: ccp 15103203

intestato a: Sacerdoti del s. Cuore



AL SALVATORE TRAFITTO (F. Duci, scj)

Aperte le braccia sul mondo
nell'ora dell'ultimo dono,
a noi che t'abbiamo trafitto
riveli il mistero del Cuore.

Un colpo crudele di lancia
l'esanime fianco percuote;
dal fondo fluisce sommessa
un'onda di sangue e di acqua.

Nell'umile segno si svela
un grande mistero nascosto:
nel sangue ci salva l'amore,
morendo ci dona la vita.

L'eterno indicibile Amore
che ardeva nel Padre e nel Figlio,
l'amore che accoglie e perdona
trabocca dal Cuore squarciato.

Consegna lo Spirito al Padre,
discendi con noi nella morte;
ma in cambio mirabile
effondi lo Spirito eterno di Dio.

Tu sei il Salvatore promesso
che schiudi le fonti dell'acqua:
attinge con gioia la terra, esulta il deserto assetato.

O Cuore che sempre rimani aperto passaggio di pasqua,
sei porta del Padre che viene, approdo del figlio che torna.

O Padre che amor ti riveli nel cuore pasquale del Figlio,
a te, nello Spirito santo, il canto di giubilo. Amen.